



ATLAS FOR SBAM

**La Rete di biblioteche e l'Associazione LandscapeFor
per raccontare il territorio con il programma AtlasFor**

COS'È IL PROGRAMMA ATLASFOR

L'Associazione culturale LandscapeFor (www.landscapefor.eu) ha sviluppato in questi anni **AtlasFor**: una piattaforma web-based in forma di atlante, che illustra in modo immediato al visitatore i punti di interesse del territorio (POI) georeferenziati su mappa, con schede che snodano il filo di un racconto per immagini (<https://atlas.landscapefor.eu/>).

AtlasFor è di uso gratuito e senza pubblicità, totalmente sviluppato in ambiente *open source*, ottimizzato sia per desktop che per mobile. È facilmente implementabile, si offre su un supporto multilingue (ad oggi in inglese e italiano), è "specchiabile" (duplicabile) - per la parte di interesse - sui siti degli operatori pubblici e privati che lo adottano quale strumento didattico o di promozione del territorio (vedi, ad esempio, il progetto di applicazione del programma AtlasFor per il Comune di Este: www.comune.este.pd.it/).

AtlasFor è stato presentato in diverse sedi (ad esempio, cfr. *la Repubblica* del 7/4/2019, in allegato; nonché il numero speciale del nostro periodico *AtlasFor Magazine* <https://magazine.landscapefor.eu/>), ottenendo riscontri significativi.

>>> A partire dall'accordo che si sta stipulando con la Direzione Ricerca e didattica del Ministero MiBAC, con il Politecnico e con l'Università di Torino (per l'implementazione dei materiali in loro possesso e la disponibilità di tirocinanti e ricercatori ad utilizzare AtlasFor per le loro ricerche o per aiutarci nel nostro progetto); all'appoggio di Regione Piemonte e della Città di Torino (Assessorati Cultura Turismo Commercio), sino all'interessamento degli operatori culturali e commerciali dei sei quartieri centrali della città (con la mappatura di 150 tra locali storici, ristoranti, luoghi di eventi ecc.) e della Fondazione dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino per inserire in atlante una selezione di opere di architettura contemporanea.

L'INNOVAZIONE DI ATLASFOR

AtlasFor si propone come strumento per un innovativo *storytelling* identitario, che crediamo utile ai territori periferici, per motivare gli abitanti a scoprire e valorizzare le risorse culturali locali e gli operatori a partecipare ad autonomi progetti di sviluppo.

AtlasFor offre infatti alcune innovazioni sostanziali rispetto alle altre proposte presenti sul web di strumento didattico o di atlante per turisti:

- **intriga il “curioso” in visita** (il nostro target preferito) spesso costituito, oltre che da turisti, anche da studenti e studiosi locali di ogni età, che sono attratti dalla conoscenza divertente delle vicende e delle particolarità dei luoghi che abitano.
>>> Con la modalità “around me” si ha una mappa e una lista di ciò che si può trovare intorno: *un invito alla serendipity* aperto alla massima varietà di esperienze culturali, che si possono selezionare con “filtri” per temi o “tag” (ad es. i Savoia, le piste ciclabili, la ricettività di *charme* ...);
- **arricchisce la visita** fornendo immagini, mappe, video che potenziano il fascino del luogo.
>>> Una sorta di “*realtà aumentata*” attraverso le fonti sino ad ora mai riunite e mai viste *in situ*. Immagini storiche di confronto com’era/come è, *frame* di film girati da quelle parti, progetti, testimonianze di eventi;
- **coinvolge gli operatori del luogo** (quello che noi chiamiamo “*Paesaggio attivo*”) a raccontare le proprie esperienze, il sapere accumulato, le specificità che li rendono unici.
>>> A partire dalla descrizione della attività, dai materiali documentari disponibili, dalle esperienze dei luoghi e dalla passione per il patrimonio, tutti possono diventare co-redattori delle schede AtlasFor, in un grande libro per immagini da donare al visitatore. Di più: ciascun operatore può presentare le proprie iniziative in una *vetrina* che “brilla” sulla mappa per la durata dell’evento e in un calendario sempre aggiornato.

LA PROPOSTA ALLE BIBLIOTECHE DELLA RETE SBAM

Per il popolamento di AtlasFor è stato avviato il programma APPA - *Atlante del Patrimonio e del Paesaggio attivo* - che ha raggiunto un soddisfacente grado di completezza per la zona centrale di Torino, con circa 300 schede per punti di interesse.

Per il 2020-21 l’obiettivo è l’estensione del programma APPA ai comuni della Città metropolitana con schede dedicate per popolare la mappa dei loro territori.

Secondo una valutazione basata sulle esperienze già svolte, il patrimonio culturale (tra luoghi pubblici, beni monumentali o storici e rilevanti interventi recenti) può essere ben documentato con la **redazione di una decina di schede per i Comuni minori, una ventina per quelli intermedi e una trentina per i Comuni maggiori** (Moncalieri, Carmagnola, Rivoli, Venaria, Settimo, Chieri, Chivasso e pochi altri). A tali entità per il patrimonio corrispondono entità simili per il “Paesaggio attivo”, in termini di musei, associazioni, attività per il tempo libero, commerciali o produttive di interesse culturale.

Per questa impresa proponiamo alle Biblioteche dello SBAM di svolgere un ruolo fondamentale in una doppia strategia di domanda e di offerta di conoscenza:

- **come hub dei materiali documentari relativi al territorio locale:** la storia, gli eventi, i beni culturali, i segni delle trasformazioni fisiche e socioeconomiche, i progetti, le curiosità e le interpretazioni artistiche.
- **come centro di promozione di AtlasFor, ospitando le attività del Comune e degli altri soggetti pubblici quali:**
 1. le scuole: come strumento per la didattica e la ricerca e universitaria.
 2. gli operatori commerciali e della ricettività: per rendere stimolante la visita del turista culturale
 3. le associazioni: per la valorizzazione di un’identità locale troppo spesso erosa nei territori decentrati.

Così le biblioteche si propongono come la sede di un programma per potenziare la consapevolezza delle risorse culturali del territorio, contando sul coordinamento dell'Associazione LandscapeFor e cercando la collaborazione di tre tipi di soggetti:

- a. alcune "antenne", personalità locali che per storia e riconosciuta autorevolezza sono in grado di convincere a partecipare altri conoscitori dei luoghi o possessori di materiali documentari (archivi di famiglia o di impresa di immagini o video, studi o pubblicazioni cartacee o digitali dei vari enti e associazioni, fuori commercio, fondi di biblioteca), per facilitarne l'utilizzo per un riconoscimento condiviso dell'identità locale (un "come eravamo" autoprodotta);
- b. alcuni "redattori", soggetti motivati da curiosità o interesse di studio e di divulgazione, disponibili ad impegnarsi nel lavoro, necessario per il funzionamento dell'intero progetto, di selezione dei materiali iconografici, scrittura del racconto che li unisce e della immissione in AtlasFor (da formare con addestramento a carico di Ass.LandscapeFor);
- c. i soggetti, pubblici e privati, impegnati per le produzioni di eccellenza o nei servizi culturali: per favorire l'emergenza delle loro iniziative e attività in AtlasFor si mettono a disposizione "vetrine" direttamente aggiornabili;

La fattibilità del programma necessita di due prerequisiti fondamentali:

- che l'impegno operativo delle Biblioteche sia trascurabile o comunque non aggravi significativamente gli oneri organizzativi e le prestazioni in cui sono già impegnate;
- che in ciascun comune si ottenga una sostenibilità economica dei costi vivi di organizzazione e redazione delle schede ad esso riferite, sostenute dall'Associazione LandscapeFor, che gestisce AtlasFor e il programma APPA.

Con questi obiettivi il programma va calibrato caso per caso per ottenere il massimo risultato rispettando i due requisiti. Perciò si sottoscrivono **accordi tra Associazione e Comuni e/o Biblioteche**, per specificare, a fronte degli impegni sopra descritti dall'Associazione:

- le disponibilità di materiali e di risorse umane che può offrire la biblioteca, senza aggravi significativi dei propri impegni,
- i materiali esterni disponibili e le condizioni per la loro raccolta e ordinamento (in termini organizzativi e di risorse umane necessarie, con ricorso al volontariato) segnalati alle biblioteche dalle "antenne" e dai "redattori" individuati,
- le modalità di acquisizione di fondi per sostenere i costi (in termini di partecipazione a progetti comunali già in corso, partecipazione in partenariato a bandi, *fundraising* a livello locale etc.).

COME DIVENTARE IMMEDIATAMENTE OPERATIVI

In prima battuta, proponiamo di attivare due indagini preliminari (a tale proposito si vedano in allegato le schede informative 1 e 2), ovvero:

- una mappatura informativa delle risorse disponibili presso la biblioteca:
 - >>> materiali elaborati (pubblicazioni, documentazione di mostre, su CD etc.) o no (come foto, carte, interviste);
 - >>> quote di tempo per svolgere le attività descritte di volontari, relazioni con altri soggetti interessanti;
 - >>> spazi a disposizione per deposito materiali o incontri di lavoro; possibile partecipazione a progetti in corso.
- una esplorazione dell'interesse dell'ente locale:
 - >>> a partecipare alla redazione di progetti per bandi o fundraising, a coinvolgere gli operatori economici locali, a fare rete con altri comuni.

Sulla base di tali informative, da raccogliere nell'arco di tre settimane, si individuano le 2 o 3 biblioteche immediatamente disponibili a sperimentare il programma di popolamento del territorio di loro pertinenza, sulla base di un elenco di POI condiviso con LandscapeFor.

Una volta concordato in sede SBAM, l'associazione LandscapeFor si impegna a presentare il progetto nelle sedi che lo richiedono (nella prima fase preferibilmente presso le biblioteche capofila d'area) e a discutere modalità organizzative anche oltre o diversamente da quanto proposto e ogni altra prospettiva di utilizzo di AtlasFor venga in ogni comune prospettata (ad esempio in collaborazione con le scuole o gli assessorati al turismo locali).

COSTO DELLE ATTIVITÀ

Sulla base dell'esperienza consolidata, il costo di produzione di una scheda di POI (al netto del software e dei costi generali di cui si fa carico l'Associazione e dell'IVA, da aggiungere) è pari a:

>>> 500 euro per l'elaborazione di una scheda "complessa" (oltre 7 immagini o video),

>>> 400 euro per una scheda "semplice" (meno di 7 immagini o video).

Sempre sulla base dell'esperienze pregresse, il costo si può dividere in quote %:

A - Raccolta del materiale e prima istruttoria delle schede	50%
B - Redazione definitiva delle schede, trattamento immagini	20 %
C - Traduzione in inglese	15%
D - Pubblicizzazione, formazione degli operatori per la raccolta	15%

Tali costi possono essere assorbiti da attività di volontariato o da personale già pagato per la partecipazione a progetti (come in altri casi ha fatto la biblioteca che si è fatta carico del punto A, attraverso volontariato), mentre sinora i costi dei punti B,C,D, restano in capo all'Associazione LandscapeFor e per essi occorre individuare la sostenibilità.

In ogni caso siamo a disposizione per approfondire le azioni e le attività sopra descritte.

Contando sul vostro interessamento, restiamo in attesa di un cortese riscontro.

I più cordiali saluti,

Torino, 23 1 2020

Il Presidente
Prof. Paolo Castelnovi

Allegato:

Articolo de *la Repubblica* del 7/04/2019

Scheda informativa 1

Scheda informativa 2